



Ai Docenti  
Al personale ATA  
Ai rappresentanti di classe  
componente Genitori e Alunni

LORO SEDI

ALBO

OGGETTO: Consigli di classe – ottobre 2019 – Integrazione argomenti e Programmazione delle classi prime e seconde dell'IPSIA – DM 92/2018.

1

Ad integrazione del piano delle attività prot. n. 7408/VII.10 del 25/09/2019 e della Circolare prot. n. 7628/II.2 del 03/10/2019, si comunica che gli argomenti da trattare nei prossimi Consigli di classe vengono come di seguito integrati:

Nelle classi quinte:

1. Conversione del credito scolastico del terzo anno

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione relativamente al punteggio del credito scolastico, i Consigli di classe provvederanno ad effettuare la conversione del credito scolastico conseguito nel terzo anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. La scuola avrà cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito del terzo anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia.

Nelle classi seconde dell'IPSIA:

1. Piano di Formazione Individualizzato (classi prime e seconde IPSIA)
2. Tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. (classi prime e seconde IPSIA)

In relazione alla programmazione delle classi prime e seconde dell'Istituto Professionale, si ritiene opportuno ricordare le novità introdotte dal DM 92/2018, già illustrato e discusso durante le riunioni collegiali di inizio d'anno.

In particolare l'art. 6 stabilisce che il percorso di istruzione professionale, a partire dalle classi prime del corrente anno scolastico, assume un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire a ciascun allievo di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento il Consiglio di classe deve redigere entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il Piano di Formazione Individuale che deve essere costantemente aggiornato. Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;

b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale utilizzando una quota del monte ore indicato all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo.

Il Consiglio di classe indicherà al Dirigente scolastico il nominativo del docente che dovrà svolgere le attività di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo. L'attività di tutorato è svolta dai docenti designati nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente, fatto salvo lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015.



Inoltre bisogna tener presente che i percorsi didattici del nuovo Istituto Professionale sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati.

Pertanto, considerate le novità introdotte, tenendo conto di quanto già emerso e stabilito a livello collegiale all'inizio dell'anno, si consiglia di prestare molta attenzione alla costruzione della programmazione delle classi prime dell'IPSIA: i Docenti, nell'ambito della loro professionalità di progettazione educativa e in applicazione di quanto disposto dalla normativa vigente, non terranno conto del modello di programmazione proposto per le altre classi, ma dovranno costruire un nuovo modello di programmazione che comprenda le singole Unità di apprendimento (che di solito sono così strutturate: Titolo, Compito unitario, Competenza, Obiettivi di apprendimento, Obiettivi formativi, Attività laboratoriali, Descrizione delle fasi di attuazione e realizzazione, Verifica, Valutazione, Monitoraggio), dando particolare spazio alla progettazione interdisciplinare, alle metodologie didattiche innovative e alla personalizzazione dell'intervento educativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Francesco G. DONATACCIO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2, del decreto Legislativo n. 39/1993



**I. I. S.S. DE ROGATIS-FIORITTO**  
**C.F. 84006090710 C.M. FGIS007003**

AOO - SEGRETERIA

Prot. 0007694/U del 07/10/2019 14:37:01 II.2 - Consiglio di classe e di interclasse